

News

Trasporti

Sezione trasporto e logistica

n. 8 anno IX, dal 24 febbraio al 2 marzo 2020

Redatta con la collaborazione di



AGENZIA DI INFORMAZIONE
FERROVIE, TRASPORTO LOCALE E LOGISTICA

**NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E
LOGISTICA**

Dal 24 febbraio al 2 marzo 2020

Sommario

INTERNAZIONALE	4
Svizzera: tra il 29 febbraio e il 1° marzo prevista messa in esercizio tecnica della galleria di base del Monte Ceneri	4
Confrtrasporto: su Brennero Kompatscher non può richiamare direttiva Ue e dimenticarsi principio di libera circolazione merci	4
ITALIA	5
Nuovo protocollo tra ADM e Guardia di Finanza per lo sviluppo di attività di analisi congiunta nei porti	5
Coronavirus: le Associazioni e i Sindacati del trasporto pubblico concordano le priorità per il settore	5
Coronavirus, Assoporti convoca le AdSP per concordare un coordinamento	6
Anas: bando di gara da 100 mln per accordo quadro suddiviso in 8 lotti per tunnel sull'intero territorio nazionale	6
Alitalia chiede la cassa integrazione per 4mila dipendenti, anche per coronavirus	7
Alitalia: Cuscito (Filt Cgil), no a 4 mila lavoratori in Cigs. Intervenga il Governo	7
Manutenzione strade: De Micheli, in due mesi dall'approvazione del bilancio abbiamo sbloccato 995 milioni per le strade provinciali	8
RFI: audizione in Commissione Trasporti della Camera. 7,3 mld e + 52% per sicurezza ferroviaria	8
Coronavirus: misure e iniziative del Gruppo FS	9
Infrastrutture: Cancelleri, assegnato un miliardo per gli interventi urgenti sulle strade provinciali in tutto il Paese	10
Coronavirus: Fedespedi, tempistiche dei controlli in import triplicate	11
Trasporti e logistica: aumentano addetti e fatturato ma la crescita rallenta. Pubblicazione di Consiglio e Fondazione Commercialisti	12
Gioia Tauro: dalla prossima settimana il porto aprirà il canale portuale all'ingresso delle navi ultra-large anche di notte	12
REGIONE LAZIO	13
AdSP Mar Tirreno Centro Settentrionale: Di Majo (AdSP), da imprese segnali positivi per il 2020	13
Lazio: Commissione Trasporti presenta ai Comuni del frusinate i nuovi servizi minimi con più risorse per sistema di trasporti integrato	15
AdSP Civitavecchia: Di Majo, incontro al MISE passo avanti per superare crisi da calo importazione carbone per centrale Enel	15
ROMA CAPITALE	16
Metro B, dal 2 marzo i lavori per l'interscambio con la C. Fino al 6 agosto stop alle 21 tra Castro Pretorio e Laurentina	16
Roma Capitale: il 3 marzo convocata commissione consultiva taxi su emergenza Coronavirus	17
ABB e Covariant insieme per realizzare soluzioni robotiche con intelligenza artificiale	18
	2

**NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E
LOGISTICA**

Dal 24 febbraio al 2 marzo 2020

Stefano Brinchi (Roma Servizi per la Mobilità): il 42% degli spostamenti con modalità sostenibili, occorre accompagnare il cambiamento	19
Cesmot: incontro su Ferrovia Roma-Giardinetti. Richiesta a gran voce la riapertura della linea	20
Fiumicino: affidato servizio TPL a Trotta Bus per 6 anni. Montino, momento storico	21

Internazionale

Svizzera: tra il 29 febbraio e il 1° marzo prevista messa in esercizio tecnica della galleria di base del Monte Ceneri

(FERPRESS) – Roma, 28 FEB – Nella notte tra il 29 febbraio e il 1° marzo 2020 le FFS hanno previsto di mettere in esercizio gli apparecchi centrali della galleria di base del Monte Ceneri con il moderno sistema di segnalazione in cabina di guida ETCS Level 2. Tale intervento è fondamentale per l'avvio della fase di test il 1° marzo 2020.

Dopo l'ottenimento dell'autorizzazione d'esercizio commerciale per la tratta Taverne–Vezia–Lugano dall'Ufficio federale dei trasporti (UFT) e il via libera per la fase di test all'interno della galleria di base del Monte Ceneri (GbC), si passa ora alla messa in esercizio. Le FFS hanno concluso i principali lavori di preparazione ed entro sabato effettueranno le ultime verifiche interne. Secondo la tabella di marcia attuale, la messa in esercizio è confermata per la notte tra sabato e domenica e coinvolgerà circa 140 collaboratori.

Nella notte le FFS metteranno in esercizio gli apparecchi centrali della GbC (a Vigana a nord e a Vezia a sud). Contemporaneamente sarà effettuata la migrazione dal sistema di segnalazione ottica a quello in cabina di guida sulla tratta Taverne–Vezia–Lugano. Le FFS apporteranno infine alcune modifiche anche all'apparecchio centrale elettronico di Giubiasco nonché sulla tratta tra Giubiasco e Cadenazzo. Tutti questi lavori sull'ETCS Level 2 sono necessari affinché AlpTransit SA, in qualità di committente, possa svolgere la fase di test nella GbC come previsto dal 1° marzo.

L'ETCS Level 2 costituisce il presupposto tecnico per la circolazione dei treni attraverso la galleria a partire da dicembre 2020. Nello specifico, si tratterà di quattro treni merci e sei treni viaggiatori per ora e direzione. Con l'ETCS Level 2, le informazioni rilevanti per il macchinista vengono trasmesse via radio direttamente alla cabina di guida, dove vengono visualizzate sullo schermo. In questo modo il viaggio e le reazioni del macchinista vengono monitorati costantemente.

I lavori di migrazione del fine settimana a cavallo tra il 29 febbraio e il 1° marzo 2020 si svolgeranno a tappe e avranno ripercussioni sul traffico ferroviario dell'asse nord- sud e sul traffico regionale ticinese. Il traffico merci sull'asse del San Gottardo sarà interrotto oppure deviato sull'asse del Lötschberg.

Dalle 22.00 di sabato 29 febbraio alle 8.30 di domenica 1° marzo 2020 vi sarà lo sbarramento totale delle tratte tra Castione-Arbedo, Cadenazzo e Lugano. Tutti i collegamenti TILO RE10, S10 e S20, compresi i collegamenti TILO Pigiama, subiranno variazioni alla circolazione. È previsto un servizio sostitutivo di autobus. Sono da prevedere tempi di percorrenza maggiori.

Conftrasporto: su Brennero Kompatscher non può richiamare direttiva Ue e dimenticarsi principio di libera circolazione merci

(FERPRESS) – Roma, 2 MAR – “Brennero: non si può richiamare una direttiva comunitaria e dimenticarsi che esiste un trattato basato su principi chiari, come quello della libera circolazione delle merci”. È la risposta del vicepresidente dei Confcommercio-Conftrasporto Paolo Uggè alle dichiarazioni di oggi del presidente della Provincia autonoma di Bolzano Arno Kompatscher.

Dopo aver sottolineato l'importanza del confronto in atto tra la ministra alle Infrastrutture Paola De Micheli e la commissaria europea ai Trasporti Adina Valean, e la necessità di trovare una volontà comune per risolvere il problema, Uggè torna sull'inopportunità dell'Austria di proseguire con la politica dei divieti.

“Non è ammissibile che si prosegua con gli ostacoli alla circolazione dei mezzi pesanti a prescindere, sicuramente non prima di aver approfondito con le parti interessate la questione puntualizza il vicepresidente di Conftrasporto – Come si debba comportare il governo italiano lo sa bene e gli impegni assunti saranno mantenuti, purché da tutti”.

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 24 febbraio al 2 marzo 2020

“Kompatscher parla della circonvallazione che condurrà al tunnel del Brennero, e che alcuni stanno osteggiando – ricorda Uggè – credo che le contestazioni alla viabilità di accesso al traforo, però, vengano da qualche altro Paese, non certo dall’Italia”.

“La salute dei cittadini e il rispetto dell’ambiente sono valori che appartengono anche al governo e agli operatori italiani – prosegue Uggè – Infatti proprio in quella direzione ci si muove. Non è necessario ricordarlo, soprattutto se chi lo fa consente ai veicoli con origine e destinazione Austria di transitare lungo il valico, anche a motorizzazione inferiori agli Euro6”.

“Le intese sono possibili e da ricercare, ma occorre iniziare dal rispetto dei principi indisponibili presenti nei trattati: da lì si deve partire con umiltà e senza dare la sensazione di voler decidere in casa d’altri, se si vuole dare un segnale di buona volontà”, conclude il vicepresidente di Confrasperto-Confcommercio.

ITALIA

Nuovo protocollo tra ADM e Guardia di Finanza per lo sviluppo di attività di analisi congiunta nei porti

(FERPRESS) – Roma, 21 FEB – Il Direttore dell’Agenzia Dogane e Monopoli, Dott. Marcello Minenna, e il Comandante Generale della Guardia di Finanza, Gen. C.A. Giuseppe Zafarana, hanno siglato, oggi, un protocollo operativo finalizzato al potenziamento delle attività di repressione e di contrasto degli illeciti perpetrati nel commercio internazionale attraverso lo sviluppo di analisi di rischio congiunte.

L’accordo coinvolgerà, in una prima fase sperimentale, i porti di La Spezia, Ravenna, Napoli, Livorno, Civitavecchia e Gioia Tauro. La più stretta sinergia tra le due Amministrazioni ha il duplice obiettivo di rendere più efficienti e veloci i flussi commerciali e, al contempo, di aumentare l’efficacia dell’azione di contrasto dei traffici illeciti transnazionali nella prospettiva di assicurare maggiore tutela ai cittadini e alle imprese e di rafforzare la competitività del sistema Paese.

Coronavirus: le Associazioni e i Sindacati del trasporto pubblico concordano le priorità per il settore

(FERPRESS) – Roma, 27 FEB – Le Associazioni del trasporto pubblico AGENS, ANAV e ASSTRA e le Organizzazioni Sindacali di categoria hanno siglato ieri pomeriggio un importante accordo con il quale condividono la comune responsabilità di farsi parte sostanziale ed attiva nella gestione dell’emergenza generata dalla improvvisa diffusione da COVID-19 (Coronavirus) che il Paese è impegnato a fronteggiare.

“Il settore nel suo complesso si è prontamente attivato per garantire tutte le misure di prevenzione adottate dal Governo e dalle Autorità competenti – evidenziano le parti – ed ora intendiamo aumentare gli sforzi con l’attivazione di una Task force paritetica tra i rappresentanti delle imprese e dei lavoratori del settore ed attraverso la quale vogliamo garantire un costante monitoraggio del fenomeno e dei suoi impatti sui servizi di trasporto persone e la conseguente individuazione delle possibili ulteriori misure da assumere per sostenere l’attività produttiva e per tutelare lavoratori ed utenti”.

Le Associazioni datoriali evidenziano la necessità di misure coordinate e omogenee sul territorio nazionale in modo da limitare gli effetti negativi sulla organizzazione dei servizi e sulla sostenibilità economica degli stessi ingenerata da misure estemporanee a carattere locale che finiscono per creare caos ed allarmismo ingiustificato e dannoso aggravando ulteriormente le pesanti ricadute sui diversi comparti del trasporto collettivo di persone: contrazione dei ricavi da traffico dei servizi di TPL che nelle arre soggette ai provvedimenti restrittivi delle Autorità arrivano all’80%; un generalizzato calo della domanda sulle linee interregionali superiore al 50%; il sostanziale blocco delle attività per il trasporto scolastico e turistico su autobus per effetto della

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 24 febbraio al 2 marzo 2020

cancellazione dei viaggi in gruppo e della sospensione delle gite scolastiche, una situazione tale da giustificare – preannunciano le Associazioni datoriali – la richiesta di apertura dello stato di crisi per il settore.

Le parti hanno pertanto condiviso di attivarsi per sollecitare l'adozione di provvedimenti a sostegno del settore ed al reddito del personale dipendente.

Oltre alla promozione ove possibile dello "smart working" nei termini di cui all'art. 2 del DPCM 25 febbraio 2020, misure specifiche sono inoltre state concordate per il personale residente nelle aree interessate da provvedimenti straordinari di chiusura delle scuole (con la riduzione dei termini di preavviso per il congedo parentale) e per il personale interessato da provvedimenti disposti dall'Autorità competente (si è chiarito che anche nel caso in cui il periodo di quarantena venga qualificato dall'Autorità amministrativa o sanitaria come malattia, il relativo periodo di assenza dal lavoro non sarà considerato per il calcolo del comporto).

Coronavirus, Assoporti convoca le AdSP per concordare un coordinamento

(FERPRESS) – Roma, 26 FEB – “Confermo che i porti sono costantemente monitorati dalle autorità sanitarie, tramite gli uffici di sanità marittima, con la collaborazione della Capitaneria di Porto, l'Autorità di sistema portuale e tutte le istituzioni. Le merci non sono veicolo per il COVID-19, e per quanto riguarda il traffico passeggeri sono in atto controlli sanitari dedicati.” E' quanto dichiara oggi Daniele Rossi, Presidente di Assoporti, a seguito dei provvedimenti assunti nelle regioni del nord, a causa della diffusione del coronavirus in alcune zone settentrionali.

Con l'obiettivo di scambiare informazioni e adottare misure e prassi condivise e coordinate tra tutti i principali porti, l'Associazione ha deciso di convocare una riunione in videoconferenza questa mattina. Si tratta di un conclave di funzionari e dirigenti che lavorano quotidianamente sulle questioni operative nei porti, che hanno avuto modo di collegarsi tutti insieme con Assoporti.

“Vogliamo essere utili per fronteggiare al meglio questo periodo. Sono certo che tutti insieme possiamo trovare una linea comune che sia utile per evitare anche ingiustificati allarmismi, che, come già detto, sarebbero molto dannosi per l'economia. Al tempo stesso, stiamo valutando se inoltrare una richiesta ai ministeri dei trasporti e della salute per eventuali direttive nazionali su comportamenti comuni specifici, nel caso dovessero protrarsi gli effetti delle ordinanze regionali.

Intanto, stiamo lavorando secondo le indicazioni della circolare del Ministero della salute che contiene indicazioni e suggerimenti generali.”

Anas: bando di gara da 100 mln per accordo quadro suddiviso in 8 lotti per tunnel sull'intero territorio nazionale

(FERPRESS) – Roma, 24 FEB – Anas (Gruppo FS Italiane) ha pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il bando relativo ad un accordo quadro quadriennale, del valore complessivo di 100 milioni di euro, per l'esecuzione di lavori di manutenzione programmata delle gallerie suddiviso in 8 lotti.

Nel dettaglio il bando riguarda 8 lotti, ripartiti per regione e riguardanti tutte le arterie viarie gestite da Anas. Per ciascuna regione gli investimenti sono: 10 milioni di euro per il Veneto, il Friuli Venezia Giulia e l'Emilia Romagna (lotto 1), 14 milioni per il Piemonte, la Liguria e la Valle d'Aosta (lotto 2), 12 milioni per la Lombardia (lotto 3), 16 milioni per la Toscana, le Marche e l'Umbria (lotto 4), 15 milioni per il Lazio, l'Abruzzo, il Molise e la Campania (lotto 5), 12 milioni per la Basilicata, la Puglia e la Calabria (lotto 6), 16 milioni per la Sicilia (lotto 7), 5 milioni per la Sardegna (lotto 8).

Anas nel corso del 2019 ha investito nella manutenzione programmata delle gallerie circa 160 milioni di euro con l'obiettivo di migliorare gli standard di efficienza e il comfort di guida.

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 24 febbraio al 2 marzo 2020

In esito alla procedura di gara sarà stipulato un accordo quadro per ciascuno dei lotti al fine di garantire la possibilità di avviare i lavori con la massima tempestività nel momento in cui si manifesta il bisogno, senza dover espletare ogni volta una nuova gara di appalto, consentendo quindi risparmio di tempo, maggiore efficienza e qualità.

Le imprese interessate dovranno far pervenire le offerte digitali, corredate dalla documentazione richiesta, sul Portale Acquisti di Anas <https://acquisti.stradeanas.it>, pena esclusione, entro le ore 12.00 del 1 aprile 2020.

Per informazioni dettagliate su tutti i bandi di gara è possibile consultare il sito internet www.stradeanas.it alla sezione Fornitori/Bandi di gara.

Alitalia chiede la cassa integrazione per 4mila dipendenti, anche per coronavirus

Il coronavirus rende ancora più drammatica la crisi dell'Alitalia, che già lasciava poche speranze alla ex compagnia di bandiera. Di fronte a un calo di prenotazioni, Alitalia ha chiesto una nuova procedura di cassa integrazione straordinaria per 3.960 dipendenti (su circa 11.500). Per i lavoratori della compagnia la Cigs era in scadenza il 23 marzo, ma riguardava solo 1.020 persone.

Ora Alitalia chiede altri sette mesi di Cigs, dal 24 marzo al 31 ottobre, per un totale di 3.960 dipendenti, e arriva a questo numero sommando due gruppi distinti di persone. Il primo, composto da 1.175 lavoratori, fra cui 70 comandanti, 95 altri piloti, 340 assistenti di volo (cioè hostess e steward) e 670 persone impiegate a terra, non ha a che fare con il coronavirus, e Alitalia sarebbe intenzionata a farne a meno fino a ottobre anche se l'emergenza sanitaria non ci fosse. Ma a questo gruppo la compagnia vuole aggiungere altri 2.785 cassintegrati per l'imprevisto del coronavirus: 143 comandanti, 182 altri piloti, 780 assistenti di volo e 1.680 lavoratori a terrapersonale di terra.

All'annuncio di Alitalia i sindacati hanno immediatamente alzato le barricate. «Respingiamo ogni ipotesi di cassa integrazione per 4 mila lavoratori», commenta il segretario nazionale della Filt-Cgil, Fabrizio Cuscito. «Se ai numeri Alitalia, assolutamente inaccettabili e immotivati nonostante il coronavirus, si aggiungono i circa 1.500 dipendenti di Air Italy in liquidazione, sono 5.500 i lavoratori che rischiano il posto di lavoro nel trasporto aereo italiano in meno di un mese. Alla luce di questa situazione - dice Cuscito - serve un intervento immediato del governo. Dove è finito il tanto sbandierato rilancio? Lo sciopero generale del settore del prossimo 2 aprile è confermato e sarà il primo di una lunga serie se non si mette mano a un piano di investimenti».

Intanto c'è attesa per il nuovo bando di gara messo a punto dal commissario Giuseppe Leogrande e dal direttore generale Gianfranco Zeni. Il bando potrebbe prevedere la vendita tramite «spezzatino» (cioè dividendo le attività di volo, manutenzione e handling) oppure in lotto unico. Il bando definirà anche i tempi dell'iter per arrivare pronti al termine del 31 maggio. Il futuro acquirente di Alitalia non dovrà sobbarcarsi la restituzione degli 1,3 miliardi del prestito-ponte, che rimarranno in carico alla «bad company».

Purtroppo non è solo l'Alitalia a percepire un eccesso di personale. La compagnia aerea Air France prevede il taglio di circa 1.500 posti da qui alla fine del 2022, sia pure «senza uscite forzate»; i tagli toccheranno quasi esclusivamente il personale di terra. A fine dicembre 2019 la compagnia transalpina, controllata dal gruppo franco-olandese Air France-Klm, occupava 41.230 persone. Secondo fonti sindacali, le riduzioni passeranno attraverso uscite naturali e riguarderanno in particolare le funzioni di supporto (risorse umane, logistica e altre attività collaterali). Ieri alla Borsa di Parigi le azioni Air France-Klm hanno perso il 7,20 per cento.

Alitalia: Cuscito (Filt Cgil), no a 4 mila lavoratori in Cigs. Intervenga il Governo

(FERPRESS) – Roma, 28 FEB – “Respingiamo ogni ipotesi di cassa integrazione per circa 4 mila lavoratori”. Ad affermarlo il segretario nazionale della Filt Cgil Fabrizio Cuscito sulla richiesta di Alitalia per il rinnovo della

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 24 febbraio al 2 marzo 2020

cigs in scadenza il 23 marzo, sottolineando che “se ai numeri Alitalia, assolutamente inaccettabili e immotivati nonostante il coronavirus, si aggiungono i circa 1500 dipendenti di Air Italy in liquidazione, sono 5500 i lavoratori che rischiano il posto di lavoro nel trasporto aereo italiano in meno di un mese”.

“Alla luce di questa situazione – chiede il dirigente nazionale della Filt Cgil – serve un intervento immediato dei ministeri dello sviluppo economico, delle infrastrutture e trasporti e del lavoro per il rifinanziamento Fondo di solidarietà del trasporto aereo e per un intervento strutturale sulla situazione del settore, in particolare per la risoluzione delle crisi delle due principali compagnie aeree del paese. Dove è finito il tanto sbandierato rilancio?”

“Lo sciopero generale del settore del prossimo 2 aprile – afferma infine Cuscito – è confermato e sarà il primo di una lunga serie, se non si mette mano a un piano di investimenti ed alla regolazione del settore penalizzato anche dalla vicenda legata al coronavirus. Occorre un’assunzione di responsabilità da parte del Governo che da troppi anni è assente nelle politiche industriali del trasporto aereo e anzi ha lasciato, nonostante le nostre innumerevoli denunce, che un patrimonio così importante per il Paese piombasse nel caos e nella totale destrutturazione di tutto il tessuto del lavoro”.

Manutenzione strade: De Micheli, in due mesi dall’approvazione del bilancio abbiamo sbloccato 995 milioni per le strade provinciali

(FERPRESS) – Roma, 28 FEB – “In meno di due mesi di lavoro dall’approvazione del Bilancio siamo riusciti a sbloccare e ripartire risorse per 995 milioni di euro che serviranno per finanziare nel quinquennio 2020-2024 programmi straordinari di manutenzione delle strade provinciali italiane. Le risorse saranno messe a disposizione delle province e delle città metropolitane che ne faranno richiesta”. Così la ministra Paola De Micheli, commentando il Decreto “Finanziamento degli interventi relativi a programmi straordinari di manutenzione delle reti viarie di Province e Città Metropolitane” che firmerà a breve, a seguito dell’intesa raggiunta in sede di Conferenza Stato-Città ed autonomie locali.

Il decreto contiene, ad esempio, 21 milioni di euro solo per la città metropolitana di Milano, 33 milioni per Roma, 16 milioni per Palermo. Fondi che si tradurranno, in linea generale e in tutte le regioni, in maggiore sicurezza e vivibilità per i cittadini.

Il decreto ripartisce 60 milioni di euro di risorse per il 2020, 110 milioni di euro per il 2021 e 275 milioni di euro dal 2022 al 2024. Al Nord-Italia sono destinate circa il 39,70% delle risorse, al Centro il 21,60% e al Sud e alle Isole il 38,70%.

I finanziamenti sono erogati sulla base della consistenza della rete viaria, del tasso di incidentalità e della vulnerabilità dei singoli territori rispetto a fenomeni di dissesto idrogeologico.

Province e Città Metropolitane dovranno presentare programmi di intervento per opere già esistenti e dovranno recare concreti benefici in termini di sicurezza, di riduzione del rischio e di qualità della circolazione ai cittadini. Dunque, verranno interessati ponti, pavimentazioni stradali, viadotti, manufatti, gallerie, dispositivi di ritenuta, sistemi di smaltimento acque, segnaletica, illuminazione stradale, sistemi di info-mobilità.

Sul sito istituzionale del MIT è pubblicato inoltre l’elenco di dettaglio delle risorse ripartite per provincia e città metropolitana.

RFI: audizione in Commissione Trasporti della Camera. 7,3 mld e + 52% per sicurezza ferroviaria

(FERPRESS) – Roma, 26 FEB – La Commissione Trasporti della Camera ha svolto un’audizione di rappresentanti di Rete Ferroviaria Italiana sui temi della sicurezza ferroviaria. Per RFI, sono intervenuti Paola Firmi, responsabile della Direzione Tecnica, e Paolo Genovesi, responsabile di Sicurezza di Rete e Qualità. L’audizione fa seguito agli approfondimenti, in sede di Commissione, sulle problematiche della sicurezza ferroviaria in relazione all’incidente di Ospedaletto Lodigiano del 6 febbraio scorso.

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 24 febbraio al 2 marzo 2020

Sugli stessi temi, si è svolta un'audizione – presso la Commissione Lavori Pubblici del Senato – del ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Paola De Micheli. I rappresentanti di RFI hanno svolto un'ampia relazione mettendo in rilievo l'impegno del gestore della rete per garantire la sicurezza della rete sui circa 17.000 chilometri della rete nazionale, su cui circolano normalmente oltre 9.200 treni al giorno. La rete italiana gestita da RFI ha oltre il 72% delle linee elettrificate e oltre il 76% attrezzata con sistemi di telecomando, che consentono elevati sistemi di sicurezza. In particolare, 1.600 sono i chilometri della rete Alta Velocità attrezzati – per primi in Europa – con il sistema ERTMS, che consente un dialogo continuo tra sistemi di bordo e sistemi a terra, e che rappresenta uno degli standard più elevati in termini di sicurezza.

Il responsabile di Sicurezza e Qualità, Paolo Genovesi, ha ricordato che la rete ferroviaria italiana è ai primi posti nelle statistiche UIC relative all'incidentalità ferroviaria, dove – comunque – gran parte degli incidenti tipici rilevati non dipendono da cause imputabili alla responsabilità di RFI: sui 12 incidenti tipici rilevati dalla statistica UIC, ad esempio, solo 2 sono imputabili alla responsabilità della società che gestisce la circolazione sulla rete.

La responsabile della Direzione Tecnica, Paola Firmi, ha spiegato che il personale di RFI è attualmente composto da oltre 26.000 persone, 17.000 dei quali sono addetti – in particolare – alle operazioni di manutenzione della rete. Nel 2019, i volumi di traffico sono stati pari a 370 milioni di treni-km, con un incremento – negli ultimi 5 anni – del + 12%, e un trend di crescita annuo superiore al + 2,3%. Costante ed in continua crescita anche il volume degli investimenti per garantire l'efficienza e la sicurezza della rete: dal 2012 al 2019, la spesa complessiva corrente per la sicurezza è stata pari a 7,3 miliardi di euro, con un ritmo di spesa pari a circa 900 milioni annui, e un incremento – sempre nello stesso periodo 2012-2019 – pari al + 52%. Complessivamente, tutti i progetti di upgrading e di miglioramento della sicurezza cubano un volume di investimenti pari a 1 miliardo e 800 milioni annui.

Coronavirus: misure e iniziative del Gruppo FS

Per combattere l'emergenza epidemiologica da Covid-2019, un memo - qui riportato integralmente - con tutte le procedure e iniziative del Gruppo di cui fa parte Anas

FS ITALIANE

In ottemperanza alle misure approvate (sabato 22 febbraio 2020) dal Consiglio dei Ministri con il Decreto legge in materia ha attivato procedure particolari per garantire la gestione di situazioni riconducibili a possibili casi di COVID-2019 a bordo sia dei treni a media e lunga percorrenza (*Frecce*, *InterCity*, *InterCity Notte*) sia dei treni regionali, a favore della massima sicurezza delle persone in viaggio e del personale FS. Consigliato al personale di consultare un medico e rimanere a casa se affetti da sintomi influenzali, come ottimale procedura comportamentale. Diramato, in via precauzionale e fino al permanere dello stato di emergenza sanitaria, disposizioni particolari e di dettaglio al personale dipendente. Istituita Task-Force Intersocietaria per monitorare costantemente l'evoluzione della situazione e garantire il coordinamento di tutti gli interventi disposti dai provvedimenti governativi in materia. Pubblicato sui canali digitali sia il vademecum sia le 10 regole da seguire del Ministero della Salute. I viaggiatori sono stati costantemente aggiornati sulla circolazione dei treni attraverso: siti web rfi.it, trenitalia.com e fsnews.it, App Trenitalia, profilo Twitter @fsnews_it, numero verde gratuito 800 89 20 21 e canali social del Gruppo FS Italiane (Linkedin e Instagram). Nelle Società del Gruppo FS Italiane è stato incrementato lo smart working, in base alle procedure aziendali.

TRENITALIA

Ha disposto il potenziamento delle attività di pulizia disinfettanti della flotta (treni regionali, *Frecce*, *InterCity*), con prodotti e sistemi che garantiscano appropriate igienizzazioni, riducendo gli intervalli di tempo fra una sessione di pulizia e l'altra. Disposta l'installazione a bordo treno di dispenser di disinfettante per mani; è in corso anche la consegna al personale di apposito equipaggiamento protettivo (mascherine con filtro, guanti monouso, gel disinfettante). Invitati i viaggiatori a acquistare i biglietti preferibilmente con i canali digitali (sito web trenitalia.com e App). Diffuso ai viaggiatori il vademecum del Ministero della Salute attraverso: monitor

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 24 febbraio al 2 marzo 2020

treni (regionali e *Frecce*), pieghevoli illustrativi e annunci a bordo treno. Disposto il rimborso integrale per tutte le tipologie di biglietto acquistate (anche quelli per cui non è previsto il rimborso) fino al 23 febbraio per viaggi con treni regionali, *Frecce* e *InterCity*. Per *Frecce* e *InterCity* il rimborso è in bonus utilizzabile entro un anno; per le corse regionali il rimborso è in denaro.

RFI

Su disposizione delle Autorità competenti disposto venerdì 21 febbraio 2020 la chiusura delle stazioni ferroviarie di Codogno, Maleo e Casalpusterlengo; in queste stazioni non avviene il servizio per i viaggiatori in arrivo e in partenza. Lunedì 24 febbraio nella stazione di Casalpusterlengo sono stati fatti controlli sanitari e attività precauzionali di sanificazione nei locali tecnici di gestione e controllo del traffico ferroviario. Operazioni che hanno determinato la sospensione, dalle 13.30 fino al termine delle stesse, del traffico ferroviario sulla linea convenzionale Milano – Piacenza. La mobilità delle persone è stata garantita inviando i treni media e lunga percorrenza da Bologna su percorsi alternativi via Padova e via Verona, con forti rallentamenti e cancellazioni. I treni regionali sono stati attestati a Piacenza e Lodi con servizi sostitutivi con autobus fra le due città. Ha disposto la sanificazione, con prodotti e sistemi che garantiscano appropriate igienizzazioni, di tutti i locali tecnologici che prevedono la presenza di personale per il controllo e la gestione del traffico ferroviario, con particolare priorità a quelli operativi in Lombardia, Veneto ed Emilia-Romagna.

BUSITALIA

Ha provveduto a intensificare e potenziare gli interventi di pulizia a bordo degli autobus, con prodotti e sistemi che garantiscano appropriate igienizzazioni, e di tutti i locali aziendali. Le cassette di pronto soccorso degli autobus e dei locali aziendali saranno progressivamente attrezzate con equipaggiamento protettivo (mascherine, guanti in lattice e disinfettante). In Veneto ha disposto che gli autobus non fermino nelle aree indicate dalle Autorità competenti.

POLO MERCITALIA

Ha evidenziato agli operatori che il trasporto su ferro è quello più sicuro con minore possibilità di contatto fra gli addetti (camionisti). Disposto per 12 lavoratori residenti nelle zone considerate rosse la non presenza sui luoghi di lavoro e l'attivazione dello smart working.

ITALFERR

Ha attivato lo smart working soprattutto per i propri dipendenti della Lombardia.

FS SISTEMI URBANI

Ha attivato lo smart working soprattutto per i propri dipendenti della Lombardia.

ANAS

Ha predisposto un piano di contingenza per garantire l'operatività delle Sale operative territoriali e della Sala Situazioni traffico nazionale, con l'obiettivo di mantenere gli standard di sicurezza sulla rete stradale. Ha provveduto a intensificare e potenziare gli interventi di pulizia, con prodotti e sistemi che garantiscano appropriate igienizzazioni, di tutti i locali aziendali.

FONDAZIONE FS ITALIANE

Ha razionalizzato l'offerta di viaggi sugli itinerari turistici.

Infrastrutture: Cancelleri, assegnato un miliardo per gli interventi urgenti sulle strade provinciali in tutto il Paese

(FERPRESS) – Roma, 28 FEB – “Per l'attività straordinaria sulle strade provinciali di tutta Italia sono stati assegnati oggi ulteriori 995 milioni di euro dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti”. Lo comunica il Viceministro ai Trasporti, Giancarlo Cancelleri, parlando del “Fondo manutenzione strade.”

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 24 febbraio al 2 marzo 2020

“Tra i parametri presi in considerazione nella ripartizione delle cifre stanziare – afferma Cancellieri – sono state considerate sia la consistenza della rete viaria, sia il tasso di incidentalità che la vulnerabilità rispetto a fenomeni di dissesto idrogeologico, prevedendo quasi un miliardo di euro, di cui 60 milioni per il 2020, 110 milioni per il 2021 e 275 milioni ogni anno per gli anni dal 2022 al 2024. La ripartizione nello specifico prevede 82 milioni al Piemonte, 114 alla Lombardia, 69 al Veneto, 29 alla Liguria, 99 all’Emilia Romagna, 88 alla Toscana, 20 all’Umbria, 36 alle Marche, 52 al Lazio, 36 all’Abruzzo, 12 al Molise, 80 alla Campania, 63 alla Puglia, 22 alla Basilicata, 47 alla Calabria, 37 alla Sardegna e 88 alla Sicilia”.

“Gli interventi previsti e ripartiti per Province e Città metropolitane – commenta il Viceministro – rispondono alle esigenze di sicurezza stradale dei cittadini, al fine di ridurre l’incidentalità e consentire il diritto alla mobilità in tutte le aree del Paese. Avere a disposizione la certezza di nuove risorse per i prossimi 4 anni consente agli enti locali di avviare subito interventi urgenti e di definire un’adeguata programmazione di altri più profondi interventi per gli anni successivi. Un segnale forte e doveroso per tante regioni, questa è l’Italia che vuole ripartire e recuperare il pesante gap infrastrutturale con il resto d’Europa. Il nostro Paese merita strade sicure e moderne”.

Coronavirus: Fedespediti, tempistiche dei controlli in import triplicate

(FERPRESS) – Roma, 26 FEB – Con l’aggravarsi dell’emergenza Coronavirus in queste ultime ore, la situazione già compromessa della logistica italiana rischia di arrivare al collasso. È questa la denuncia che arriva da Fedespediti (Federazione nazionale delle Imprese di Spedizioni internazionali) e dal suo Presidente, Silvia Moretto: “le tempistiche dei controlli sulle merci in import da Paesi extra UE (non solo dalla Cina) hanno raggiunto livelli insostenibili.

Basti pensare al caso denunciato dalle nostre imprese a Genova: l’attesa media di completamento dei controlli sulle merci in ingresso è passata da due a otto giorni e situazioni simili si riscontrano in molti porti e aeroporti del nostro Paese. Questa situazione si aggiunge al blocco della produzione in Cina, uno dei principali Paesi fornitori dell’Italia e dell’Europa, che mette a rischio gli approvvigionamenti per persone e imprese. Sempre a Genova sono già oltre 50 i collegamenti via mare cancellati con la Cina. Drammatico anche il calo dei volumi in import in Veneto, soprattutto via aerea. Le scorte iniziano a scarseggiare (Federmeccanica, per fare un esempio, ha dichiarato che avranno seri problemi se gli approvvigionamenti non riprenderanno entro metà marzo, tra due settimane) e quando finiranno si interromperanno intere filiere produttive”.

La gravità della situazione richiede responsabilità da parte delle istituzioni e unità di intenti e di azione da parte di tutti gli attori coinvolti: “Fedespediti aderisce pienamente all’iniziativa di Confetra, che ha chiesto al Ministro dei Trasporti, Paola De Micheli, di istituire una task force per monitorare in tempo reale gli impatti del Coronavirus sulla logistica e gestire questa crisi garantendo un coordinamento a livello centrale e disposizioni omogenee su tutto il territorio nazionale. No a psicosi e a soluzioni locali, prese in ordine sparso e senza ascoltare la voce degli operatori economici” ha aggiunto il Presidente Moretto “L’emergenza Coronavirus impone di accendere i riflettori sulla logistica che è vitale per la sopravvivenza dell’economia del Paese. Se la zona rossa di interdizione al traffico si allargasse dal lodigiano alle province di Milano, Bergamo o Brescia, ad esempio, si andrebbe a bloccare la prima economia del Paese, e con essa una buona fetta dell’export italiano e dei flussi di merci dei principali scali del Nord Italia. Occorre che le istituzioni e il Governo prendano una volta per tutte coscienza della strategicità del nostro settore: senza produzione e senza logistica, senza import ed export, la nostra economia – già prevista in crescita solo dello “zero virgola” – rischia la recessione nel 2020. Non ce lo possiamo permettere”.

Pur comprendendo e condividendo la priorità del Ministero della Salute di salvaguardia della salute pubblica, l’attività produttiva e logistica del Nord, locomotiva dell’economia italiana, non può essere bloccata: “Una possibile soluzione immediata per normalizzare i flussi di merce che ancora resistono potrebbe essere quella di sgravare gli Uffici di Sanità Marittima (USMAF), già gravemente sotto organico e in difficoltà prima della crisi Coronavirus, dei controlli sui passeggeri, affidando questi ultimi ad altri enti pubblici sul territorio, come le ASL” propone il Presidente Moretto “Lo scorso 8 gennaio, prima dell’emergenza, abbiamo incontrato insieme a Confetra il Ministero della Salute per segnalare la grave carenza di medici addetti al controllo delle merci. Ora

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 24 febbraio al 2 marzo 2020

che questi pochi medici sono stati spostati ai controlli sulle persone, i servizi alla merce sono paralizzati e questo non è accettabile. La nostra logistica così rischia il KO tecnico”.

“La situazione in continua evoluzione, inoltre” conclude Moretto “richiede valutazioni attente che non penalizzino il Sistema Italia. Occorre monitorare le iniziative prese da altri Paesi (UE e non) nei nostri confronti: ora che il virus ha diffusione anche in Italia, il nostro Paese rischia l'isolamento. La politica faccia sentire la sua voce con fermezza contro decisioni ingiustificate e contrarie alla libera circolazione di persone e merci in area Shengen”.

Trasporti e logistica: aumentano addetti e fatturato ma la crescita rallenta. Pubblicazione di Consiglio e Fondazione Commercialisti

(FERPRESS) – Roma, 28 FEB – Aumentano gli addetti (+6,4% che porta il valore complessivo a poco più di 250.000 unità) e il fatturato (+8,1%, oltre 46miliardi totali) ma la crescita frena. Nell'anno precedente si viaggiava ad un incremento degli addetti del +10,4% e dei ricavi del+10%. Questa la fotografia del comparto trasporti e logistica scattata dall'Osservatorio sui bilanci delle SRL –pubblicato dal Consiglio e dalla Fondazione Nazionale dei Commercialisti. L'analisi sulla base della banca dati AIDA –Bureau van Dijk ha riguardato i bilanci 2018 di quasi 17000 srl afferenti al settore, pari al 3% del totale di srl.

Nel dettaglio emerge come la crescita del fatturato sia più elevata tra le imprese del comparto trasporto terrestre di merci(+11,3%) seguito dalle srl del comparto del trasporto marittimo e acque interne(+8,7%), magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti(+6,6%) e infine (+3,8%) trasporto terrestre di passeggeri.

Limitando l'osservazione all'andamento del fatturato e del valore aggiunto, le performance migliori relative ai bilanci 2018 si registrano nel Nord-ovest, per quanto riguarda sia il fatturato (+9,9%) che il valore aggiunto (+9,7%). Nel Nord-est, invece, si osserva la crescita più bassa del fatturato (+5,9%) mentre al Centro (+6,4%) l'incremento più contenuto del valore aggiunto.

In termini di fatturato, a livello regionale, a parte la Valle d'Aosta (-14%), in evidenza il Piemonte con il +27,6%, il Molise con il +14,9%, la Campania con il +11,9% e la Basilicata con il +11,1%. In particolare il Piemonte fa registrare un forte recupero rispetto al 2017, mentre nel Lazio si registra la tendenza opposta. Buone anche le performance dell'Umbria (+10 %) e del Friuli Venezia Giulia (+9,6%). Sul fronte degli addetti, maglia nera a Valle D'Aosta (-36,1%) mentre sul podio Campania (+14%), Lombardia (+8%), Piemonte(+7,9%) e Friuli Venezia Giulia(+7,9%)..

Relativamente alle classi dimensionali di fatturato, soffrono le microimprese (fino a 350.000euro) con negatività sia per addetti (-9,6%) che ricavi (-5,7), mentre le grandi imprese (oltre10milioni di euro) marcano con livelli di crescita superiori alla media nazionale, segnando +11,7% per addetti e +12,3% per fatturato.

Gioia Tauro: dalla prossima settimana il porto aprirà il canale portuale all'ingresso delle navi ultra-large anche di notte

(FERPRESS) – Gioia Tauro, 28 FEB – Dalla prossima settimana, il porto di Gioia Tauro aprirà il canale portuale all'ingresso delle navi ultra-large (lunghezza 400 metri) anche di notte. Si tratta di una decisione strategica adottata dall'Autorità portuale di Gioia Tauro, in sinergia con l'Autorità marittima, per garantire un maggiore incremento dell'operatività dello scalo, con l'obiettivo di determinare un'ulteriore crescita dei suoi traffici.

A tale proposito, e al fine di migliorare la sicurezza della navigazione anche nelle ore notturne, l'Ente guidato dal commissario straordinario Andrea Agostinelli ha disposto l'installazione di un sistema di rilevamento e gestione dei dati relativi alla corrente, all'altezza delle onde, alla marea e ai dati meteorologici. Strutturato in tre diverse cabine, posizionate in altrettanti punti lungo il canale portuale, il sistema assicurerà la gestione in sicurezza dell'ingresso delle navi di ultima generazione 24 ore su 24.

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 24 febbraio al 2 marzo 2020

“Se non ci fossimo trovati in questa fase di particolare crisi, dettata dalle vicende sanitarie legate al nuovo coronavirus – ha spiegato il commissario straordinario Andrea Agostinelli – avrei parlato di svolta epocale del porto. Nei fatti, oggi, l’apertura dello scalo ai cosiddetti giganti del mare, anche nelle ore notturne, servirà a calmierare i cali fisiologici dei traffici, dettati dalla congiuntura globale che sta interessando il mercato internazionale. Del resto – ha aggiunto Agostinelli – il nostro porto è strettamente collegato all’area del Far East che, di conseguenza, influenzerà l’andamento del nostro lavoro”.

Con lo sguardo ai dati tecnici la nuova strumentazione è dotata della più avanzata tecnologia di settore. Nello specifico, il sistema capterà i dati e li invierà ai data logger, che li “custodiranno” e li invieranno in tempi predeterminati ad un server FTP con un metodo di trasmissione via GPRS. In questo modo l’intera raccolta dati potrà essere prelevata, elaborata e visualizzata su un sistema webgis, anche per la successiva pubblicazione sul sito internet dell’Ente per un intervallo di tempo minimo di tre anni. Sarà così possibile gestire gli allarmi e inviare gli alert, ma anche archiviare i dati e visualizzare gli storici secondo specifici diagrammi.

Inserito nel complessivo programma di rilancio del porto, sempre più proiettato verso una maggiore operatività, è in arrivo un nuovo rimorchiatore di ultima generazione che andrà ad implementare l’attuale dotazione dello scalo. Considerato, infatti, l’ingresso in porto di sempre più numerosi portacontainer ultra-large si è reso necessario rimodulare il parco macchine con rimorchiatori più potenti.

A definire le performances del nuovo mezzo, realizzato dalla società vietnamita Damen, sono i suoi parametri tecnici. Di lunghezza media superiore ai 27 metri, ha una larghezza di circa 13 metri. Ha un pescaggio di oltre 6 metri e una potenza di motore pari a 5050 kW, destinato alla movimentazione dei cosiddetti giganti del mare.

Tra le altre decisioni positive che stanno animando l’operatività dello scalo di Gioia Tauro va, altresì, inserito il prolungamento dell’attività dell’Agenzia di somministrazione del lavoro portuale e per la qualificazione professionale del porto di Gioia Tauro.

All’art. 11 del decreto Milleproroghe 2020, il Governo ha infatti previsto l’ampliamento del periodo di finanziamento dell’Indennità di Mancato Avviamento (IMA), che da 36 mesi sarà così esteso a 48 mesi, estensione che determinerà un altro anno di finanziamento in aggiunta ai tre inizialmente previsti.

Istituita nel luglio del 2017, con scadenza prevista nel luglio 2020, per dare risposte alla crisi che per anni ha investito lo scalo portuale calabrese, la Gioia Tauro Port Agency, guidata dall’amministratore unico Cinzia Nava, è partecipata al 100% dall’Autorità portuale di Gioia Tauro. Nel suo elenco sono confluiti quei lavoratori risultati in esubero dalle imprese operanti ai sensi dell’art. 18 della legge 84/94, autorizzate alla movimentazione container, che alla data del 27 luglio 2016 usufruivano di regimi di sostegno al reddito nelle forme di ammortizzatori sociali.

Degli iniziali 377 lavoratori iscritti nel suo elenco, ex dipendenti di Medcenter Container Terminal, dopo il reintegro della maggior parte ad opera del terminalista, attualmente risultano iscritte 37 unità che ora potranno continuare ad usufruire del pagamento dell’Indennità di Mancato Avviamento corrisposta dall’Inps per ciascuna giornata non lavorata, compresi gli assegni familiari e il bonus Renzi.

<https://www.fondazionenazionalecommercialisti.it/node/1433>

REGIONE LAZIO

AdSP Mar Tirreno Centro Settentrionale: Di Majo (AdSP), da imprese segnali positivi per il 2020

(FERPRESS) – Civitavecchia, 26 FEB – Nel corso del 2019, il network dei Porti di Roma e del Lazio ha fatto registrare, rispetto all’anno precedente, una flessione della movimentazione complessiva del traffico delle merci, determinata esclusivamente dalla riduzione delle rinfuse solide dovuta, a sua volta, alla sensibile contrazione del traffico di carbone destinato alla centrale dell’Enel di Torre Valdaliga Nord.

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 24 febbraio al 2 marzo 2020

Tuttavia, nonostante ciò e la sostanziale stagnazione che ha coinvolto, nel 2019, gran parte del comparto portuale nazionale, durante l'ultima seduta del Comitato di Gestione e della Commissione Consultiva per il rinnovo e il rilascio delle autorizzazioni per le imprese che svolgono le operazioni portuali sono emersi elementi confortanti per il futuro del cluster dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale.

Infatti, dai dati emersi dalle ricognizioni sulle performance delle imprese, nonché dagli aggiornamenti ai piani operativi prodotti dalle stesse società, si rilevano alcuni profili competitivi per il futuro, che possono lasciare spazio ad un cauto ottimismo, sia per quanto riguarda i dati a consuntivo che per i dati previsionali.

“I mercati che interessano il porto di Civitavecchia sono caratterizzati da un'instabilità riconducibile a storici fattori esogeni”, dichiara il Presidente dell'AdSP, Francesco Maria di Majo, “tra i quali l'importazione di carbone per la centrale dell'Enel che, facendo registrare una riduzione di quasi il 50% rispetto al 2018, ha inciso in maniera significativa sulla flessione complessiva del traffico di merci solide alla rinfusa nei porti del network laziale (il traffico di carbone incide, infatti, storicamente per circa l'80% sull'intero traffico delle rinfuse solide del porto di Civitavecchia). In particolare, nel 2019, la flessione del traffico di carbone è stata pari a circa 1,9 milioni di tonnellate su 2 milioni di tonnellate del calo complessivo di questo settore, incidendo, quindi, per oltre il 90% sulla flessione complessiva del traffico di merci solide alla rinfusa”. “Tale dato negativo – continua il Presidente dell'Authority – è stato comunque attenuato da alcuni incrementi di traffici di altre merci alla rinfusa che, secondo le stime dei concessionari, dovrebbero ulteriormente aumentare nel corso del 2020. In particolare, la storica società Traiana, che recentemente ha beneficiato di un ampliamento dell'area in concessione nel porto di Civitavecchia e che eseguirà i lavori di riqualificazione della banchina n° 23 in modo da aumentare le proprie capacità operative (principalmente per merci come il ferrocromo, destinate alle acciaierie di Terni), nel programma operativo presentato all'AdSP, ha addirittura previsto di raddoppiare, rispetto al 2019, il tonnellaggio delle merci movimentate”, sottolinea di Majo.

“Sempre per quanto riguarda le merci solide alla rinfusa – spiega il Presidente dell'Authority – nel corso del 2019 abbiamo registrato alcuni aumenti importanti, come quello del pet-coke di circa il 30% e delle categorie “prodotti metallurgici, minerali di ferro” (+3,3%), “minerali grezzi cementi e calci” (+8,8%) e “fertilizzanti” (+16%). In particolare, nel porto di Gaeta si segnala il sensibile incremento della categoria merceologica “prodotti metallurgici, minerali, etc” che, passando da 27 mila tonnellate nel 2018 a quasi 100 mila tonnellate nel 2019, si accresce del 270% e quello della categoria “minerali grezzi, cementi, etc” che si incrementa del 20% pari a 140 mila tonnellate complessive. Aumenta anche il traffico complessivo di rinfuse solide (+11%) del porto gaetano con buone prospettive di ulteriore crescita per il 2020 in relazione sia alle nuove imprese autorizzate ex articolo 16, che alla prossima ultimazione dei lavori di completamento del porto commerciale con la disponibilità di ulteriori 60 mila mq di piazzali operativi”, precisa di Majo.

Si conferma il trend di crescita registrato negli ultimi anni del traffico di merci movimentate “in colli” (container, mezzi pesanti, palletts, etc) che fa registrare nel 2019 nuovi record storici tanto per quanto concerne il traffico complessivo, pari a oltre 6,5 milioni di tonnellate (+4,5%), che per le singole categorie con i Ro/Ro pari a oltre 5,5 milioni di tonnellate (+5%) e le merci in contenitore che superano la soglia del milione di tonnellate e dei 100 mila TEU movimentati (112.249 TEU per l'esattezza).

Anche il numero complessivo di automezzi sbarcati/imbarcati supera il milione di unità risultando in crescita tutte le tipologie di automezzi al seguito dei passeggeri, con i mezzi pesanti che si incrementano del 4,5%.

“L'altro grande mercato del porto di Civitavecchia è quello legato al Ro/Ro ed alle “Autostrade del Mare”, con quattro imprese che storicamente incidono sulle performance di questo strategico settore. Mentre per l'automotive i consuntivi del 2019 hanno fatto registrare un calo del 5%, pari a circa 10 mila auto in meno movimentate, (ma anche qui il dato va letto tenuto conto del calo della produzione anche dello stabilimento della FCA di Cassino), le compagnie di navigazione Grimaldi e Grandi Navi Veloci (GNV), hanno fatto registrare, invece, incrementi di traffico sia per quanto riguarda i veicoli cargo, sia, seppur in misura minore, per il transito dei passeggeri, con previsioni altamente positive per l'anno 2020 anche per quanto riguarda il segmento dell'automotive”, chiarisce di Majo. “Diverso il caso della Tirrenia, alle prese con la conclusione della convenzione con lo Stato per la continuità territoriale con la Sardegna e che dovrà rimodulare la propria

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 24 febbraio al 2 marzo 2020

presenza nello scalo ed affrontare un'altra ed imprevedibile sfida competitiva", spiega il numero uno di Molo Vespucci.

Un altro settore che registra segnali di sviluppo è quello della merce deperibile alimentare, come la frutta fresca esotica in importazione. "In valori assoluti questa tipologia ha, infatti, quasi raddoppiato la capacità produttiva e la recente acquisizione dell'interporto pone il magazzino della frutta della CFFT Spa in una forte posizione competitiva nel quadrante tirrenico", chiosa di Majo.

"Infine, è opportuno accennare allo special – cargo (macchinari speciali di oltre 250 tons ad alta specializzazione tecnica), attività che viene in particolare curata da una società concessionaria all'interno dell'area commerciale del porto, "La Grande Meccanica", specializzata negli assemblaggi di questi macchinari. Macchinari per il cui carico e scarico, è necessario, poi, l'intervento delle imprese portuali civitavecchiesi che hanno assunto una particolare capacità tecnica per questo segmento di nicchia dall'altissimo valore economico. La predetta società ha rinnovato e rilanciato il prodotto economico su Civitavecchia, con una crescita robusta dello special cargo che fa del porto di Roma uno dei più importanti in Italia nella caricazione e scaricazione delle merci ad alta specializzazione e ad alto tonnellaggio. In considerazione di questo rilancio dell'attività, l'AdSP ha archiviato la procedura di decadenza che era stata avviata nel 2018 stante la precedente inattività di tale impresa", conclude il Presidente dell'Authority.

Lazio: Commissione Trasporti presenta ai Comuni del frusinate i nuovi servizi minimi con più risorse per sistema di trasporti integrato

(FERPRESS) – Frosinone, 28 FEB – "Oggi la VI Commissione Lavori pubblici, infrastrutture, mobilità, trasporti della Regione Lazio ha presentato ai Comuni del frusinate i nuovi servizi minimi e l'individuazione delle unità di rete del Trasporto pubblico locale, il punto di partenza di un lavoro che porterà a una nuova stagione per la mobilità della provincia di Frosinone, con più risorse a disposizione per un sistema dei trasporti integrato".

Lo dichiarano in una nota congiunta Mauro Alessandri, Assessore alla Mobilità e ai Trasporti della Regione Lazio, e il Presidente della VI Commissione della Pisana, Eugenio Patanè.

"Niente più servizi parcellizzati – spiegano Alessandri e Patanè – ma servizi in grado di collegare più realtà raggiungendo finalmente tutti i Comuni, offrendo quindi a tutti i cittadini una mobilità moderna. L'obiettivo della Regione è quello di garantire il diritto alla mobilità, tutto salvaguardando i livelli occupazionali e aumentando – per ogni provincia – le risorse stanziare".

"Il trasporto – continuano – deve essere il volano di sviluppo economico del territorio e uno strumento di salvaguardia dell'ambiente, pertanto la Regione contribuirà anche all'ammodernamento dei parchi vetture dei Tpl comunali che saranno dotati di sistemi per la bigliettazione elettronica e monitoraggio del servizio. Più risorse, più equità, più mobilità integrata, più ambiente".

AdSP Civitavecchia: Di Majo, incontro al MISE passo avanti per superare crisi da calo importazione carbone per centrale Enel

(FERPRESS) – Civitavecchia, 24 FEB – "Durante l'incontro di ieri al Ministero dello Sviluppo Economico sulla phase out dal carbone, ho rappresentato l'esigenza che la riconversione a gas della centrale dell'ENEL venga accompagnata da interventi ed azioni concrete tra le quali ho evidenziato innanzitutto la necessità, per Civitavecchia, di usufruire del "Fondo nazionale per la riconversione occupazionale nei territori in cui sono ubicate centrali a carbone" (di cui si attende il decreto attuativo) e dell'istituendo Fondo europeo "Just transition fund" (volto anche a favorire nuove opportunità economiche nelle aree in cui è prevista la transizione delle

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 24 febbraio al 2 marzo 2020

centrali a carbone verso forme di generazione energetica meno impattanti), al fine così di alleviare gli impatti socio-economici derivanti da tale transizione a gas”, ha dichiarato il Presidente dell’Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, Francesco Maria di Majo.

“Ringrazio il MISE ed in particolare il sottosegretario Alessandra Todde per l’organizzazione di questo incontro che ha dato modo a tutte le istituzioni, sigle sindacali ed associazioni di rappresentare, da diversi angoli visuali, non solo le problematiche derivanti dalla riconversione a gas della centrale dell’ENEL ma anche alcune soluzioni concrete per superarle. Mi è parso di registrare una comunanza di intenti sul fatto che il processo (ineludibile) di decarbonizzazione, già in atto, debba essere accompagnato da un piano territoriale ambizioso di rilancio dell’economia locale (in particolare nel settore dell’energie rinnovabili) che possa essere davvero alternativo alla centrale dell’ENEL e quindi portare occupazione al territorio di Civitavecchia, oggi in grande sofferenza”.

“Da parte nostra, abbiamo ribadito, come anticipato nella nota trasmessa al MISE nei giorni scorsi, il forte interesse a sviluppare nell’ambito portuale progetti industriali relativi al settore energetico, avendo peraltro il porto di Civitavecchia, nella parte nord (ovvero la parte più distante dal centro cittadino) ancora tante aree disponibili, come in particolare la Darsena Energetica Grandi Masse, rispetto alla quale sussistono i presupposti urbanistici ed ambientali (VIA) per procedere alla sua realizzazione” ha proseguito il Presidente dell’AdSP. “Ritengo che la realizzazione della DEGM possa essere peraltro in linea con il suggerimento del sottosegretario del MISE, Alessandra Todde, di focalizzare le azioni su interventi volti – come proposto a Brindisi – a favorire nuove attività produttive. A tale riguardo ho accolto con favore la proposta del MISE di istituire delle successive sessioni dedicate allo sviluppo di attività produttive nonché la connessa proposta del sindaco di Civitavecchia e di Unindustria, di istituire, per il territorio di Civitavecchia, dei contratti d’area o di programma, i quali, con il sostegno della Regione Lazio, potranno altresì rafforzare l’istituenda Zona Logistica Semplificata”, ha precisato il numero uno di Molo Vespucci.

“A chiusura del tavolo, ho altresì raccolto positivamente le indicazioni, giunte da alcune sigle sindacali, di proseguire sulla strada di fare del porto di Civitavecchia un vero porto green promuovendo, ad esempio, l’istituzione di un polo (che peraltro era stato già proposto in passato) di produzione di impianti (o loro componenti) per lo sfruttamento delle energie rinnovabili (pale eoliche, batterie di accumulo, pannelli fotovoltaici, etc). “Tale progetto, come ho proposto, potrà essere realizzato nelle aree a tergo della DEGM o in quelle retroportuali -ha chiarito di Majo- unitamente allo sviluppo dei combustibili alternativi, come il GNL, per l’alimentazione dell’autotrasporto e dei vettori marittimi”. “A tale obiettivo si unisce quello del potenziamento del collegamento infrastrutturale ferroviario di ultimo miglio nel porto (per il quale abbiamo già ottenuto un contributo a fondo perduto dall’Unione europea) che favorirà l’uso della ferrovia come mezzo di trasporto di merci e passeggeri riducendo, di conseguenza, l’impatto emissivo derivante dai mezzi di trasporto”, ha concluso il Presidente dell’Authority.

ROMA CAPITALE

Metro B, dal 2 marzo i lavori per l’interscambio con la C. Fino al 6 agosto stop alle 21 tra Castro Pretorio e Laurentina

(FERPRESS)- Roma, 28 FEB – Dal 2 marzo 2020 scatta la seconda fase della riprogrammazione del servizio della linea B per consentire lo svolgimento dei lavori che porteranno alla realizzazione dell’interscambio tra le linee B e C della metropolitana, nel nodo Colosseo-Fori imperiali.

Si tratta di variazioni del servizio indispensabili per la prosecuzione dei lavori della tratta San Giovanni-Fori Imperiali della linea C della metropolitana. Lavori al termine dei quali sarà possibile disporre del primo nodo di scambio tra le linee metropolitane B e C.

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 24 febbraio al 2 marzo 2020

LA RIPROGRAMMAZIONE DEL SERVIZIO DELLA LINEA B DELLA METROPOLITANA

La riprogrammazione del servizio sarà in vigore dal 2 marzo al 6 agosto mentre la terza fase, conclusiva dei lavori, sarà a giugno 2021. Per ridurre al minimo i disagi all'utenza, il servizio della metro B sarà riprogrammato esclusivamente nelle ore serali e in 9 fine settimana. Il servizio della linea B della metropolitana sarà regolare e, inoltre, potenziato durante eventi come il campionato europeo di Calcio Uefa 2020; il Primo Maggio e in concomitanza con alcuni eventi musicali in programma.

I DETTAGLI

1. Dal 2 marzo al 6 agosto, l'ultima corsa nella tratta Castro Pretorio-Laurentina sarà alle 21 ora in cui partiranno gli ultimi treni che effettuano le corse complete dai capolinea Ionio/Rebibbia-Laurentina e viceversa. A partire dalle 21 sarà attiva la linea di bus sostitutivi denominata MB mentre proseguirà regolarmente il servizio nella tratta Castro Pretorio-Rebibbia e Castro Pretorio-Ionio.
2. Nei fine settimana 14/15 marzo; 21/22 marzo; 18/19 aprile; 2/3 maggio; 9/10 maggio; 23/24 maggio; 6/7 giugno; 27/28 giugno; 25/26 luglio, la circolazione nella tratta Castro Pretorio-Laurentina, sarà interrotta per l'intera giornata e i treni sostituiti dalla linea bus MB.
3. Nelle giornate 4 e 5 aprile; il Primo maggio; dall'11 al 21 giugno e nelle giornate 4, 5, 11, 12, 18 e 19 luglio, la circolazione sulla linea B della metropolitana sarà regolare con potenziamenti durante gli eventi che saranno via via comunicati

ALTRE NOTIZIE UTILI PER CHI SI SPOSTA LUNGO IL PERCORSO DELLA METRO B

- IL servizio sostitutivo dei bus segue lo stesso orario della linea B della metropolitana.
- Dalla domenica al giovedì prima e ultima corsa alle ore 5.30 e alle ore 23.30.
- Al venerdì e al sabato prima e ultima corsa alle ore 5.30 e alle ore 1.30.
- Le ultime corse della linea sostitutiva MB che giungono al capolinea di Castro Pretorio dopo le 23.30 proseguono lungo il resto del percorso di metro B sino a Rebibbia e a Ionio.
- Nei giorni festivi, per la pedonalizzazione di via dei Fori Imperiali, il servizio sostitutivo segue il percorso alternativi.
- Oltre al servizio sostitutivo sono numerose le alternative per chi normalmente utilizza la metro B.
- La tratta Laurentina-Eur Magliana è servita anche dalla linea bus 31 mentre la tratta Eur Fermi-Eur Magliana anche dalle linee 771 e 780.
- Dall'Eur, inoltre, si può raggiungere direttamente Termini o il Centro con le linee 714 e 30.
- Le stazioni Piramide, San Paolo ed Eur Magliana continueranno ad essere servite dalla ferrovia regionale Roma-Lido.
- La tratta Piramide-Castro Pretorio è servita anche dalla linea 75 che effettua capolinea in piazza Indipendenza.
- Per raggiungere direttamente la metro A senza passare da Termini si può utilizzare anche il tram 3 da Piramide, Circo Massimo e Colosseo per le stazioni Manzoni e San Giovanni.
- La linea tram 3 può essere utilizzata anche da Piramide, Circo Massimo e Colosseo per raggiungere la stazione metro B Policlinico da dove è attiva la metro B.
- Tra Piramide e Tiburtina, con lo stesso biglietto valido in metro possono essere utilizzati i treni delle ferrovie regionali FL.

Roma Capitale: il 3 marzo convocata commissione consultiva taxi su emergenza Coronavirus

(FERPRESS) – Roma, 28 FEB – L'Assessorato alla Città in Movimento del Comune di Roma convoca la Commissione Consultiva Taxi per martedì 3 marzo, per affrontare il tema della prevenzione del Coronavirus e ascoltare le richieste degli operatori del trasporto pubblico non di linea.

Roma Capitale ribadisce l'importanza della collaborazione con la categoria per garantire un servizio efficace a cittadini e turisti e per valutare con le rappresentanze taxi le azioni da mettere in campo.

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 24 febbraio al 2 marzo 2020

Roma Capitale, sottolinea il Campidoglio in una nota, è vicina agli operatori, farà la sua parte e seguirà tutti i provvedimenti e le indicazioni definite da Governo, Ministero della Salute, Protezione Civile Nazionale e Regione Lazio. Obiettivo primario, nel confronto con i tassisti, è valutare insieme la rimodulazione degli orari e la riduzione temporanea del numero di vetture in servizio, per andare incontro alle richieste della categoria che lamenta una diminuzione della domanda.

ABB e Covariant insieme per realizzare soluzioni robotiche con intelligenza artificiale

(FERPRESS) – Sesto San Giovanni, 26 FEB – ABB, principale fornitore mondiale di robot industriali, e Covariant, startup di IA nella Silicon Valley, hanno annunciato una partnership per commercializzare soluzioni robotiche dotate di intelligenza artificiale, a cominciare da una soluzione completamente autonoma per centri di distribuzione in ambito e-commerce. La partnership unisce due aziende con una visione condivisa della robotica dotata di intelligenza artificiale, nella quale i robot intelligenti lavorano accanto agli addetti in carne e ossa in ambienti dinamici, imparando e migliorando le loro capacità a ogni compito svolto.

Alla luce della forte impennata nel commercio elettronico, ABB ha individuato spazi significativi per soluzioni robotiche con intelligenza artificiale in un'ampia gamma di applicazioni quali logistica, magazzinaggio e smistamento di pacchi e posta. Il giro d'affari mondiale dell'e-commerce dovrebbe aumentare di oltre il 50 per cento nei prossimi cinque anni, passando da 1.700 miliardi di Euro nel 2019 a 2.600 miliardi nel 2024, secondo Statista. La richiesta crescente di servizi di fulfillment (gestione logistica e distribuzione) offre un grande potenziale per l'automazione intelligente, trattandosi di attività ad alto tasso di complessità e manodopera. Il mercato cresce a ritmi costanti (4-5% CAGR) e si prevede che raggiunga un valore di 51,3 miliardi di Euro nel 2021, secondo la società di studi di mercato Beroe Inc. Oggi le attività di magazzino richiedono molta manodopera e il settore fatica a trovare e trattenere addetti per le mansioni di prelievo e imballaggio. I robot sono particolarmente adatti per compiti ripetitivi, ma finora non avevano l'intelligenza necessaria per riconoscere e maneggiare decine di migliaia di prodotti, con gamme in continuo cambiamento, presenti in un tipico centro di distribuzione.

Nel 2019 ABB ha lanciato un concorso mondiale per valutare 20 startup di tecnologie IA, chiedendo di presentare soluzioni concrete per 26 compiti di prelievo, imballaggio e smistamento reali. L'obiettivo era capire se l'IA fosse sufficientemente matura per sfruttare tutto il potenziale della robotica e dell'automazione. ABB cercava inoltre un partner tecnologico con cui sviluppare una soluzione IA solida, in grado di supportare attività di movimentazione autonome e consentire ai robot di maneggiare una gamma praticamente infinita di articoli. Covariant Brain è un "cervello" universale che consente ai robot di vedere, pensare e agire nell'ambiente in cui si trovano, svolgendo mansioni troppo complesse e variegata per i robot programmati in modo tradizionale. Il software di Covariant consente ai robot di focalizzarsi sull'apprendimento progressivo, adattandosi in maniera autonoma con un processo empirico ("sbaglia e ritenta") per ampliare costantemente la gamma di oggetti che sono in grado di maneggiare.

"La nostra partnership con Covariant si inquadra nella nostra strategia di espansione in nuovi settori in forte crescita come la distribuzione e l'e-commerce e sfruttamento del grande potenziale di questi comparti. La loro tecnologia è perfettamente complementare alla nostra offerta e puntiamo a diventare la prima scelta per le soluzioni robotiche dei nostri clienti. Integrando l'intelligenza artificiale nei nostri robot, apriamo un ventaglio di nuove opportunità e applicazioni in svariati settori," sottolinea Sami Atiya, Presidente del business Robotics and Discrete Automation di ABB. "Se vogliamo che l'intelligenza artificiale faccia progressi, dobbiamo portarla fuori dal laboratorio e utilizzarla nel mondo reale. Siamo entusiasti di poter lavorare con ABB per creare soluzioni robotiche con IA per clienti in tutto il mondo, beneficiando di quasi cinquant'anni di conoscenza ed esperienza di ABB nell'implementazione di sistemi di automazione negli ambienti industriali più esigenti," ha dichiarato Peter Chen, amministratore delegato e co-fondatore di Covariant.

La prima installazione della soluzione di ABB e Covariant dotata di intelligenza artificiale verrà realizzata presso Active Ants, un grande centro di distribuzione per aziende di e-commerce situato a Utrecht, nei Paesi Bassi.

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 24 febbraio al 2 marzo 2020

Stefano Brinchi (Roma Servizi per la Mobilità): il 42% degli spostamenti con modalità sostenibili, occorre accompagnare il cambiamento

(FERPRESS) – Roma, 26 FEB – *Stefano Brinchi, Presidente e Amministratore delegato di Roma Servizi per la Mobilità, l'intervista in questo numero di Mobility Magazine.*

Roma Servizi per la Mobilità torna dopo quattro anni ad editare il Rapporto Mobilità, con l'impegno di riprendere in modo continuativo la raccolta di analisi, dati, informazioni inerenti la mobilità e i trasporti nella Capitale.

Il Rapporto si pone come elemento di supporto alle attività del decisore politico, e – dall'altro – come strumento di divulgazione destinato ad un pubblico più vasto, come testimoniato anche dalla scelta editoriale di puntare ad una veste grafica sintetica e di facile accessibilità. E' un segno di uno sforzo di trasparenza, e – soprattutto – di più ampio dialogo e partecipazione con i cittadini: Roma Servizi per la Mobilità promuove altre importanti iniziative in merito?

E' certamente un segnale di trasparenza nei confronti dei cittadini. Con questa edizione abbiamo voluto fare uno sforzo in più, non semplice vista la complessità degli argomenti, per rendere immediatamente comprensibili cifre e concetti. L'idea ci è venuta consultando le pubblicazioni del passato: erano troppo tecniche. A volte leggibili a fatica anche da ingegneri dei trasporti. D'ora in poi non sarà più così. Il Rapporto diventerà un appuntamento fisso e annuale, già stiamo lavorando all'edizione del 2020, e sarà sempre all'insegna della massima chiarezza. Un'altra importante e rilevante iniziativa è stata sicuramente il PUMS, un percorso di ascolto e condivisione che ha portato alla definizione dello scenario delle opere immaginate per la città. Infine, non posso non rappresentare l'esperienza che stiamo facendo con il progetto europeo Handshake. Roma è coinvolta assieme ad altre 12 città della Ue in un percorso di sviluppo verso la mobilità sostenibile che fa tesoro anche delle virtuose esperienze altrui. In particolare stiamo lavorando con Amsterdam ossia uno dei contesti urbani più avanzati al mondo per funzionalità, qualità, efficienza e benessere.

Il Rapporto fotografa i numeri di una "città primato": quasi tre milioni di abitanti, su una superficie che da sola cumula quanto quella dei sette Comuni più popolosi del Paese, ma soprattutto un rapporto di interscambio con le aree limitrofe e con l'intero territorio che fa di Roma uno dei principali poli di attrazione del Paese, con inevitabili conseguenze anche sul sistema della mobilità. Al di là dei numeri – fin troppo espliciti – del Rapporto, è adeguata la struttura che governa i processi di mobilità nella Capitale o non si pone il problema di puntare ad una maggiore integrazione e ad un maggior coordinamento, proprio in funzione delle dimensioni da "città primato"?

La collaborazione tra aziende partecipate e Istituzioni è sempre proficua. Tutto è migliorabile ma devo dire che nella realtà romana, nei miei 15 anni di esperienza trascorsi tra Sta, Atac e poi Rsm, ho sempre trovato interlocutori attenti, sia nelle attuali vesti di presidente e amministratore delegato che in quelle precedenti di ingegnere dei trasporti progettista di reti e sistemi. Al di là di quella che può essere la percezione esterna, l'interazione è costante con tutti. In particolare con il Dipartimento Mobilità e Trasporti e Atac. La stessa cosa accade con i colleghi di Roma Metropolitane e Risorse per Roma, tecnici di altissimo livello con cui abbiamo realizzato, tanto per fare un esempio di attualità, il progetto della funivia Casalotti. Ottimi sono anche i rapporti con la Regione e con il Ministero dei Trasporti, come testimonia il recente via libera del Mit alla quasi totalità dei progetti per la mobilità sostenibile presentati da Roma Capitale.

Il Rapporto segnala – come dato di sintesi estremamente indicativo – i risultati dell'indagine annuale condotta sulla popolazione romana (5 milioni di spostamenti al giorno, di cui oltre il 50% con vetture private, il 20% con il TPL e mezzi collettivi, il 18% a piedi, l'1,5% con bicicletta, e solo residuale la scelta di altre soluzioni di trasporto). Sono dati da cui si deduce che ogni auspicato sviluppo verso una mobilità sostenibile richiede necessariamente un cambio culturale ed un impegno costante e responsabile da parte di tutti gli attori della mobilità capitolina: il ruolo di Roma Servizi per la Mobilità quale può essere e quale effettivamente è, all'interno di questo processo?

Intanto offro una lettura diversa dei dati di partenza. Il 42% degli spostamenti avviene con modalità sostenibili. Non solo, nel rapporto è indicato che il 55% degli spostamenti che vengono effettuati dai cittadini romani è al

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 24 febbraio al 2 marzo 2020

di sotto dei 30 minuti. Ci sono margini di miglioramento delle abitudini. Occorre accompagnare questo cambiamento attraverso l'implementazione delle infrastrutture e delle regole. Oltre al lavoro tecnico, quindi, c'è anche un processo culturale. Proprio per questo siamo molto attivi in varie iniziative di formazione rivolte principalmente ai più giovani ma non solo. Durante questo anno scolastico, come nel precedente, nell'ambito del progetto De.Si.Re, la città che vorrei, stiamo tenendo corsi di educazione stradale, assieme ad Aci e Polizia locale, rivolti ai ragazzi delle scuole elementari. Il rispetto delle regole è fondamentale per la sicurezza ma non insegniamo solo questo. Il messaggio che vogliamo trasmettere è puntato alla sostenibilità: ci si può e ci si deve muovere anche senza mezzo privato. Si può andare a piedi, si può usare il trasporto pubblico, si possono utilizzare la bici e/o il car sharing. E non parliamo solo agli studenti ma anche, per non dire soprattutto, ai genitori... Cambiare le cattive abitudini è difficile ma noi abbiamo lanciato la sfida.

Quali sono – a Suo giudizio – gli elementi più significativi che qualificano il contenuto del Rapporto e quale la sua funzione, nel contesto del panorama amministrativo e decisionale cittadino?

Il Rapporto certifica in modo chiaro che il tanto vituperato trasporto pubblico capitolino è più in salute di quanto si crede. Ci sono ancora criticità da risolvere sul versante della superficie –l'arrivo dei nuovi bus dovrebbe comunque migliorare la situazione – ma crescono la fiducia e l'affidabilità della rete sotterranea. E rispetto ai livelli molto bassi degli anni passati è un risultato che giudico lusinghiero e vorrei fosse attribuito come merito a questa Amministrazione comunale. La funzione è, come dicevo prima, divulgativa. I cittadini devono sapere in modo chiaro e oggettivo, senza interpretazioni o letture di parte, come stanno le cose. Ed è giusto, direi doveroso, che a dirglielo sia uno dei bracci operativi dell'Amministrazione come è appunto Roma Servizi per la Mobilità.

Alla fine di un lungo percorso partecipativo, l'Assemblea Capitolina ha approvato il PUMS; Piano Urbano della Mobilità Sostenibile, nel cui orizzonte strategico si inserisce anche il supporto delle analisi del Rapporto Mobilità 2019. Quali sono – in particolare – le linee di collegamento e i contributi più significativi che il Rapporto può fornire allo sviluppo e all'attuazione del PUMS?

Come criterio generale possiamo dire che il Pums indica gli obiettivi mentre il Rapporto indica lo stato dell'arte. Ossia ci dice quanta strada abbiamo fatto e quanta ancora ne manca per raggiungere i traguardi che ci siamo fissati. Faccio un esempio: avere uno studio che certifica una carenza di offerta di mobilità in un settore piuttosto che nell'altro – sia esso il trasporto di superficie o su ferro – ci può indicare priorità sulle linee di intervento. Il Rapporto, in parole povere, può e deve diventare una sorta di bussola utile a capire in quale direzione andare tra quelle messe a disposizione dal Pums.

Cesmot: incontro su Ferrovia Roma-Giardinetti. Richiesta a gran voce la riapertura della linea

(FERPRESS) – Roma, 25 FEB – Nel corso dell'incontro svoltosi lunedì 24, organizzato dal Comitato di Quartiere di Torre Maura e moderato da Alessandra Vasselli tutte le associazioni presenti hanno ribadito la necessità improcrastinabile di riaprire la tratta Centocelle – Giardinetti, chiusa ormai dal 2015 da ATAC con scuse pretestuose.

“Nel corso dell'incontro il Presidente del CeSMoT, Omar Cugini – riferisce una nota dell'associazione – nel ripercorrere le vicende che hanno portato alla chiusura della linea ha ribadito che tutte le motivazioni finora addotte da ATAC e Roma Capitale (Percorso sovrapposto alla Linea C della Metropolitana, Forte Evasione tariffaria, Risparmio di costi d'esercizio..) per giustificare la chiusura della linea sono state puramente pretestuose, non sussistendone alcuna, tra cui, in primis alcuna sovrapposizione tra ferrovia e Linea C della Metropolitana, che pur avendo alcune fermate in comune intercettano flussi di traffico differenti”.

“Nel ringraziare Andrea Trebbi, presidente del Comitato di Quartiere di Torre Maura, per l'invito e l'ospitalità, torniamo a ribadire l'importanza di non perdere un importante collegamento su ferro, strategico per la mobilità del quadrante Casilino. Concordiamo in pieno con i colleghi delle associazioni intervenute, ovvero TrasportiAmo, Osservatorio Regionale Trasporti, Legambiente ed UTP sulla necessità di intervenire con progetti mirati e di facile realizzazione, accantonando futuristiche trasformazioni a scartamento ordinario, che

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 24 febbraio al 2 marzo 2020

rischierebbero solo di causare una chiusura a tempo indeterminato con conseguenti disagi e spreco di risorse. Come purtroppo sta accadendo in Lombardia con la linea Milano – Desio. Siamo consapevoli che la riunione di oggi, che ha visto una nutrita partecipazione dei cittadini, non è che un punto di partenza e che la battaglia sarà lunga, ma siamo ottimisti anche in virtù del fatto che anche la politica è finalmente consapevole dell'importanza della linea, e lo dimostra la partecipazione del consigliere regionale Gianluca Quadrana e della consigliera capitolina Svetlana Celli, che si è fatta recentemente promotrice di una mozione volta proprio ad impegnare l'amministrazione ad operare verso una riapertura della tratta oggetto della riunione odierna. Troppi anni sono stati persi, non possiamo perdere questo treno, tanto più in un'epoca in cui l'inquinamento atmosferico, causato in primis dal traffico gommato, è diventato un problema grave da non sottovalutare”.

Fiumicino: affidato servizio TPL a Trotta Bus per 6 anni. Montino, momento storico

(FERPRESS) – Fiumicino, 27 FEB – “È un momento storico per il nostro Comune. Dopo anni di attesa i cittadini e le cittadine del territorio da sabato 29 febbraio potranno usufruire di un nuovo Trasporto pubblico locale”. Lo dichiara il sindaco di Fiumicino Esterino Montino.

“Finalmente siamo riusciti, dopo le tante difficoltà legate all'affidamento dell'appalto prima e ai mille ricorsi dopo – spiega – a partire con il nuovo servizio tpl. La società aggiudicataria, la Trotta Bus Services Spa, il cui appalto durerà 6 anni, da sabato 29 febbraio 2020 fornirà i circa 40 nuovi mezzi che percorreranno 11 linee, che diventeranno 16 nei prossimi mesi. Saranno mezzi da 12 e 8 metri, alcuni totalmente elettrici, tutti provvisti di pedane per far salire le persone con disabilità e obliterate a bordo. Sono previste anche nuove paline elettriche e la ristrutturazione di quelle esistenti, 5 velostazioni dotate di pannelli solari, telecamere, illuminazione notturna e un servizio di bike sharing, oltre a un sito sempre aggiornato e una app che fornirà orari, linee e possibilità di acquisto dei biglietti. La qualità della vita dei nostri cittadini migliorerà notevolmente, con un servizio finalmente all'altezza del nostro Comune, capace di coprire per intero il nostro vasto territorio. Nessuna località, ed è la prima volta che accade, rimarrà esclusa”.

“Siamo molto orgogliosi di presentare il nuovo tpl del Comune di Fiumicino – aggiunge l'assessore ai Trasporti Paolo Calicchio -. Desidero ringraziare per l'enorme contributo dato al raggiungimento di questo importante risultato l'Ufficio Trasporti, la dirigente d'area e tutti coloro che hanno lavorato al piano. Sono certo che con Trotta ci sarà una collaborazione proficua. Stiamo già lavorando all'ipotesi di ulteriori linee e servizi da offrire all'utenza. Con il nuovo servizio ci avviamo verso una mobilità sempre più sostenibile, è un giorno davvero importante”.

“Sappiamo – afferma il presidente della Trotta Bus Services Spa Mauro Trotta – che a Fiumicino il tpl fino ad oggi è stato poco sentito. Questo per noi è una sfida nell'attrarre sempre più utenza. Lo faremo con mezzi nuovi, efficienti, tecnologici ed ecologici, compresi mezzi totalmente elettrici. Sentiamo questa grande responsabilità e ci impegneremo affinché tutto funzioni e sia all'altezza di quanto ci siamo prefissati”.

Le linee attive da sabato 29 febbraio saranno 11 di cui:

- 3 linee veloci di collegamento tra località principali, stazioni e punti di snodo con meno fermate e autobus di 12 metri;
- 8 linee di distribuzione, più frequenti, con più fermate e autobus da 8 metri.

Le 3 linee di collegamento sono:

1. Maccarese-Focene-Fiumicino
2. Fiumicino-Parco Leonardo-Maccarese
3. Maccarese-Passoscuro-Ospedale-Palidoro-Maccarese

Le 8 linee di distribuzione sono:

**NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E
LOGISTICA**

Dal 24 febbraio al 2 marzo 2020

- 4. Circolare Isola Sacra 1
- 8. Circolare Fiumicino-Aeroporto-Fiumicino
- 9. Circolare Fiumicino-Parco Leonardo
- 10. Circolare Focene (Cimitero di Santa Ninfa-Focene-Cimitero di Santa Ninfa)
- 12. Circolare Maccarese-Fregene-Maccarese
- 13. Circolare Maccarese- Palidoro-Passoscuro-Maccarese
- 14. Circolare Maccarese-Aranova-Maccarese
- 16. Circolare Torrimpietra-Tragliata-Testa di Lepre

Le linee che saranno attivate prossimamente sono invece:

- Circolare Isola Sacra 2
- Navetta elettrica Fiumicino centro-Corridoio C5 (fino a Stazione Parco Leonardo)
- Circolare Fregene
- Circolare Aranova-Palidoro
- Bus a chiamata area nord (Tragliata, Tragliatella, Testa di Lepre)

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E
LOGISTICA

Dal 24 febbraio al 2 marzo 2020



Ferpress.it è una agenzia di informazioni specializzata sui temi dei trasporti, della logistica e del trasporto pubblico locale. Leggete le nostre notizie ogni settimana grazie al notiziario di Unindustria.

Ma Ferpress Srl è anche una agenzia di comunicazione che, con il suo staff di account e consulenti, cura l'ideazione e la realizzazione di progetti di comunicazione e relazioni pubbliche per associazioni, aziende, enti privati e pubblici, società scientifiche.

Ferpress Srl, assieme alla Itinera Srl, fornisce servizi di ufficio stampa, contenuti per siti internet, la loro implementazione e la gestione dei canali social (Facebook, Twitter, Youtube).

Ferpress Srl è in grado di offrire agli aderenti a Unindustria tutto il supporto informativo di cui necessitano a costi concorrenziali.

Contattateci e, se lo vorrete, verremo a trovarvi.

Tel: 06-4815303 Mail: